

L'Omc cambia nome e diventa Offshore

La fiera in programma a fine settembre al Pala De André ripensata nelle forme e nei contenuti: «Un futuro energetico sostenibile»

«**Ripensare** l'energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile»: è il tema dell'edizione 2021 di «Omc - Med Energy Conference» la nuova denominazione di «Offshore Mediterranean Conference», in programma dal 28 al 30 settembre prossimi al Pala De André di Ravenna. Sulla scia di quanto già avviato nelle precedenti edizioni, la manifestazione si concentrerà sui temi della transizione verso la decarbonizzazione del sistema energetico e della trasformazione che il settore sta mettendo in campo per continuare a creare valore nel lungo termine.

«**Siamo** consapevoli - commenta Monica Spada, presidente di Omc - Med Energy Conference - che non esiste una soluzione unica per un problema mondiale come quello della lotta al cambiamento climatico, ma una serie di percorsi diversificati da sperimentare e testare insieme. Da qui l'importanza di valorizzare le alleanze tra tutti gli attori



Una piattaforma dell'Eni (foto Zani)

coinvolti nel percorso di cambiamento, con una visione olistica e inclusiva».

In quest'ottica la manifestazione «vuole configurarsi nell'ambito del Mediterraneo come un luogo di confronto e dialogo in cui stimolare l'attenzione e la consapevolezza sulle priorità del dibattito energetico. E, inoltre, favorire le condizioni per condividere know how ed esperienze tra piccoli e grandi player, contrattisti, istituzioni e consumatori. Stiamo siglando intese - spiega Spada - con associazioni italiane ed estere, partnership per catalizzare sinergie

LA PRESIDENTE SPADA

«Cambiamento climatico, non esiste un'unica soluzione Servono sinergie»

tra operatori di settori diversi, con l'obiettivo di proseguire il dialogo anche oltre la durata della manifestazione».

Saranno previsti una giornata all'insegna delle start up, la call for ideas, un hackathon per sviluppare progetti e applicazioni che producano l'innovazione radicale necessaria in vista degli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030, una call for ideas rivolta a università e istituti di ricerca del Mediterraneo e Nord Africa per dare voce a idee che rispondano al bisogno di produrre energia sostenibile e un contest che coinvolgerà le scuole del territorio.

Il cambio di denominazione, commenta il sindaco Michele de Pascale, rappresenta «un passo importante per una manifestazione da sempre fondamentale per la nostra città, che pone in questo modo Ravenna ancora più al centro del settore». L'evento è «perfettamente in linea con la politica industriale del nostro territorio».

Io. tazz.